



***PIANO DELLA QUALITA' DELLA
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2015***

Allegato al decreto n. XX del XX/XX/2015

Introduzione

Il presente documento illustra il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) del Consorzio LaMMA, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. E' un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono dettagliati gli obiettivi e gli indicatori su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance: cioè il contributo che il Consorzio intende apportare al raggiungimento dei risultati strategici dei propri Soci.

Il PQPO individua alcune finalità principali:

- favorire il miglioramento dell'assetto organizzativo mediante azioni orientate ad accrescere, qualitativamente e quantitativamente, le prestazioni complessive del Consorzio;
- favorire il miglioramento dei servizi straordinari resi ai propri soci;
- favorire il miglioramento continuo delle attività ordinarie.

Le difficoltà legate alla generale crisi economica, che trovano riscontro nella impossibilità da parte dell'amministrazione regionale, e di conseguenza del CNR, di incrementare il finanziamento ordinario si sommano a quelle dovute al sottodimensionamento dell'attuale dotazione organica, riconfermata nel numero complessivo di dipendenti anche nel nuovo documento triennale approvato nel corso del 2014. In ogni caso, pur se inserito in un quadro economico di grave crisi a livello generale, il LaMMA si impegna a migliorare la qualità e l'efficienza nella realizzazione sia delle attività tecnico-scientifiche che dei processi amministrativo-gestionali.

L'obiettivo generale del Piano è quello di individuare obiettivi strategici e operativi per il LaMMA, definire gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) e individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti viene considerato attraverso varie dimensioni di prestazione (efficienza, efficacia e grado di soddisfazione dei Soci).

Sulla base degli indirizzi definiti dalla Regione Toscana, l'Amministratore Unico fissa la performance annuale di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani, programmi da realizzare, tenuto conto delle risorse individuate nel bilancio previsionale.

Un Piano efficace, quindi, migliora il livello organizzativo e gestionale, favorendo la trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorando il coordinamento tra funzioni e strutture diverse e, quindi, facilitando lo sviluppo delle attività tecnico-scientifiche e l'erogazione di servizi di alto livello.

In ragione di quanto sopra detto, il Piano vuole essere un documento snello, leggibile e facilmente confrontabile, ritenendo che lo stesso non sia solo un adempimento normativo o burocratico ma uno strumento fondamentale di confronto con i propri Soci e di rappresentazione efficace della propria mission.

Al presente documento sono allegati una scheda con gli obiettivi e i risultati attesi utili per la valutazione dell'amministratore unico e una scheda illustrativa sempre relativa alla valutazione dell'amministratore unico.

Mandato istituzionale

Il LaMMA è un ente dipendente della Regione Toscana, cui partecipa, come Socio di minoranza, il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Al LaMMA, per l'adempimento del proprio mandato istituzionale, sono affidate attività ordinarie e straordinarie che, in base alla legge costitutiva, sono suddivise in 5 settori tematici:

- Previsioni meteorologiche, meteo-marine e oceanografia fisica
- Sistemi Informativi Territoriali
- Cambiamenti Climatici
- Geologia
- Ricerca e Sviluppo nei suddetti settori

La programmazione

Gli obiettivi strategici del LaMMA sono definiti mediante un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione dell'Ente.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è rappresentato dalla "Delibera degli Indirizzi" approvata annualmente dalla Giunta Regionale. In questo documento sono riportate e descritte le linee strategiche che il LaMMA deve perseguire e su cui deve basarsi la redazione del Piano annuale Delle Attività (PDA). Al PDA sono collegati gli altri documenti programmatici: il bilancio di previsione economico-finanziaria e la Relazione Previsionale e Programmatica. Questi tre documenti, redatti sulla base degli indirizzi e delle risorse finanziarie, rappresentano gli atti di programmazione strategica del Consorzio.

Il PDA e il Bilancio di Previsione devono essere adottati dall'Assemblea dei Soci del Consorzio e approvati dalla Giunta Regionale previo parere del Consiglio Regionale.

Il successivo monitoraggio sull'avanzamento delle attività è a cura della Giunta Regionale con periodicità semestrale e della Direzione Generale Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici con periodicità bimestrale. Il PDA rappresenta dunque uno strumento guida per la valutazione gestionale del Consorzio cui si affianca, per la valutazione di natura quantitativa, il Bilancio previsionale.

Gli obiettivi operativi sono strettamente connessi con quelli economico-finanziari tanto che la variazione del PDA deve prevedere la relativa variazione di Bilancio.

Identità

Il LaMMA nasce come progetto di ricerca, promosso dalla Regione Toscana nell'ambito dei fondi DOCUP, gestito dal CNR alla fine degli anni novanta. Solo nel 2007 diventa un ente autonomo, nella forma di Consorzio, che vede la partecipazione della Regione Toscana, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità. Quest'ultima nel corso del 2009 è uscita dalla compagine sociale e, contestualmente, la L.R. Toscana n. 39/09 ha ridefinito lo status giuridico del LaMMA rendendolo uno degli Enti dipendenti, ed in house, della Regione Toscana.

Solo nel corso del 2011 il Consorzio ha provveduto alle prime, e non sufficienti, assunzioni di proprio personale dipendente.

La costante attenzione del Consorzio nei confronti delle esigenze espresse dai propri Soci ha determinato, nel corso degli anni, un arricchimento dei servizi resi e una crescente attenzione alla qualità degli stessi.

Pronto a raccogliere nuove sfide d'intervento, il Consorzio ha mostrato di sapersi misurare con attività straordinarie diversificate tra loro e di saper cogliere al meglio le opportunità offerte a livello europeo in Progetti di ricerca e sviluppo e cooperazione territoriale.

Innovazione, ricerca e operatività sono i concetti che ispirano il percorso strategico che il LaMMA intende perseguire.

Quadro Organizzativo

Complessivamente risultano in servizio al 31.12.2014 presso il LaMMA n. 18 dipendenti oltre all'Amministratore Unico, inquadrati come:

- n. 1 Amministratore Unico
- n. 1 funzionario di amministrazione V livello
- n. 1 collaboratore di amministrazione VII livello
- n. 1 operatore di amministrazione VIII livello
- n. 1 collaboratore tecnico IV livello
- n. 14 ricercatori III livello

Il socio CNR partecipa al contributo ordinario con la messa a disposizione di propri locali, situati all'interno dell'Area della Ricerca di Firenze, dove si trova la sede legale e operativa del LAMMA, e l'assegnazione temporanea, in percentuale e quindi non è operante al 100% presso il Consorzio, di proprio personale. Le percentuali di assegnazione del personale del CNR al LAMMA sono definite da apposita Convenzione tra il Direttore dell'Istituto CNR-IBIMET e l'Amministratore Unico così come previsto dalla Delibera del CDA del CNR.

Per l'anno 2015, oltre al proprio personale dipendente, il CNR assegnerà al Consorzio:

- 12 Ricercatori III livello
- 1 Ricercatore II livello

In Tabella 1 è riportata la suddivisione del personale strutturato che opera al LAMMA per l'anno 2014.

PERSONALE	LAMMA	CNR	PERCENTUALI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE CNR
Amministratore Unico	1	0	<ul style="list-style-type: none"> • 6 ricercatori III livello: 80% • 3 ricercatori III livello: 65% • 1 ricercatore III livello: 70% • 1 ricercatore III livello: 35% • 1 ricercatore III livello: 10% • 1 ricercatore II livello: 80%
Dirigenti	0	0	
Ricercatori II livello	0	1	
Ricercatori III livello	14	12	
Funzionario amministrativo V livello	1	0	
Collab. amministrativo VII livello	1	0	
Operatore amministrativo VIII livello	1	0	
Collab. Tecnico IV livello	1	0	

Tabella 1: Inquadramento del personale

Di seguito si riporta la distribuzione del personale LAMMA e del personale assegnato dal CNR a titolo di contributo ordinario.

DISTRIBUZIONE PERSONALE NEI VARI SETTORI						
PERSONALE LAMMA	Management Tecnico/Amm.	Meteo Oceano	SIT	Geologia	Camb. Climatici	R&D
Amministratore Unico	1					
Ricercatori III livello	1	2	5	2	1	3
Funzionario amministrativo V livello	1					
Collab. amministrativo VII livello	1					
Operatore amministrativo VIII livello	1					
Collab. Tecnico IV livello	1					
totale strutturati LAMMA	6	2	5	2	1	3
Totale strutturati CNR	1	6	1		1	4
TOTALE PER SETTORE	7	8	6	2	2	7
Totale personale	32					

Tabella 2: Ripartizione del personale per settore di attività

Permane l'assenza di figure dirigenziali.

Il Consorzio opera in una situazione di sottorganico in relazione alle attività ed alle priorità definite nella Delibera degli indirizzi LaMMA 2015. Questa situazione è in parte mitigata dal personale che il Socio CNR mette operativamente a disposizione delle attività del Consorzio, ma non sufficiente a coprire le esigenze operative di taluni servizi. In ogni caso il Consorzio assicura elevati livelli quali-quantitativi dei servizi erogati, molti dei quali di importanza strategica per la Regione Toscana, quale il Servizio H24 a supporto della Protezione Civile Regionale anche grazie a fondi straordinari.

Dati economici e quantitativi di sintesi

Per l'anno 2015 le risorse assegnate (comprehensive delle quote di ammortamento derivanti da contributi in conto capitale) sono complessivamente così ripartite:

- finanziamento delle spese di gestione ordinaria, pari ad € 1.987.500,00 (di cui 1.325.000 proveniente dalla Regione Toscana e € 662.500 proveniente dal CNR e conferito in locali, personale e servizi)
- finanziamento di attività straordinarie affidate al consorzio dalla Regione Toscana e dal CNR, pari a circa € 2.200.000,00 (di cui € 1.200.000,00 di risorse per nuovi progetti del 2015 e € 1.038.000,00 per la conclusione di progetti già avviati negli anni precedenti).
- contributi europei per partecipazione a Progetti Comunitari pari a circa € 306.293,00

Il Ciclo e l'Albero della Performance

Gestione del Ciclo e Soggetti coinvolti

Il sistema di governance, ossia l'insieme di processi e assetti istituzionali che regolano la distribuzione e l'esercizio di poteri all'interno del LaMMA, è delineato dallo Statuto che individua gli organi di governo, la loro composizione e le relative funzioni.

Amministratore Unico. Promuove e attua le strategie di sviluppo del LaMMA, in particolare rappresenta il LaMMA, stipula convenzioni e contratti connessi con le attività di indirizzo, programmazione e ricerca, provvede alla presentazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, corredandoli con apposita relazione, predispone il Piano annuale e sue modifiche e tutti gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, informa annualmente la Giunta sull'attività del Consorzio.

Assemblea dei Soci. E' l'organo di programmazione, indirizzo e attività di controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale del Consorzio. In particolare: adotta il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, approva la dotazione organica del personale e le modificazioni della stessa, approva il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e tutti gli altri regolamenti interni di funzionamento, adotta il Piano delle attività e sue modifiche.

Comitato Tecnico Scientifico. E' l'organo responsabile dell'indirizzo, programmazione e sviluppo delle attività scientifiche e di ricerca del LaMMA. Formula indirizzi per garantire standard scientifici di alta qualità alle attività del Consorzio, supervisiona l'attività scientifica esprimendo valutazioni sui risultati conseguiti.

Collegio dei Revisori dei conti. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e predispone le rispettive relazioni di accompagnamento.

Aree strategiche

Nel definire i risultati da perseguire nel prossimo triennio come tappa di avvicinamento al risultato finale, il LaMMA si è dato le suddette direttrici principali:

- assicurare il massimo delle prestazioni possibili considerando le attuali condizioni finanziarie e la previsione per il prossimo futuro, chiedendo al personale un ulteriore sforzo in termini di produttività individuale;
- accrescere l'omogeneità delle attività rese nei diversi Settori;
- garantire la necessaria trasparenza dell'azione amministrativa;
- valorizzare i dipendenti e assicurare lo sviluppo delle professionalità interne;
- assicurare lo svolgimento delle attività legate alle previsioni meteorologiche e di supporto alla Protezione Civile regionale.

Nel perseguimento delle proprie finalità, il LaMMA indirizza l'azione verso i seguenti assi principali di attività:

- **azioni a favore della ricerca**
- **azioni a favore dei processi interni**
- **azioni a favore dell'apprendimento e crescita**
- **azioni economico-finanziarie.**

La prospettiva **ricerca**, direttamente connessa con la mission istituzionale del Consorzio, deve essere inquadrata nell'ambito sia delle attività ordinarie che straordinarie del PDA. In particolare il Consorzio dovrà tendere verso:

- la previsione di interventi trasversali nei diversi settori del Consorzio;
- incrementare l'attività di ricerca in settori strategici;
- migliorare il sistema informativo, attraverso la costituzione di data base continuamente aggiornati dove è possibile conoscere tutti i prodotti della ricerca (pubblicazioni, ecc..)
- l'intercettazione e l'adesione a Progetti nazionali ed internazionali;
- l'affermazione di un sistema di ricerca di alta qualità, quale obiettivo trasversale a tutte le funzioni istituzionali del Consorzio .

La prospettiva strategica **processi interni** potrà essere perseguita attraverso l'efficienza nell'uso delle risorse, l'adesione alla centralizzazione dell'attività contrattuale della Regione Toscana, la semplificazione dei processi.

Il Consorzio riconosce un ruolo essenziale ai processi interni, quale obiettivo trasversale a tutte le sue funzioni istituzionali. Il consolidamento delle sedi lavorative periferiche del Consorzio avrà un ruolo decisivo nello svolgimento delle attività ricadenti specificamente nei territori di Livorno e Grosseto.

La prospettiva strategica **apprendimento e crescita** punta al miglioramento del sistema amministrativo e gestionale del Consorzio. Gli interventi per promuovere la qualità comprendono azioni rivolte a migliorare la performance, rafforzare la capacità di coinvolgere i destinatari dei servizi e a diffondere il più possibile percorsi di miglioramento continuo. Sarà caratterizzata, ad esempio, dal perseguimento dell'obiettivo della formazione del personale attraverso la partecipazioni a corsi, stage posti in essere dai Soggetti Soci del Consorzio, dal potenziamento del rapporto con i Soci, favorendo i momenti di interlocuzione e comunicazione nelle sedi decisionali, potenziando le occasioni d'incontro.

La prospettiva strategica **economico-finanziaria** sarà orientata a proseguire nel contenimento dei costi e nella diversificazione delle entrate attraverso la più ampia partecipazione a Progetti Comunitari.,

Obiettivi strategici, Obiettivi Operativi e Indicatori di Risultato

Definizione di obiettivi operativi ed individuali

Le disposizioni normative hanno imposto alle PA di perseguire il miglioramento organizzativo del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi svolti, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, il riconoscimento del merito, la valorizzazione delle capacità, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico.

Obiettivi del processo comuni e trasversali a tutti i Settori e al personale ad essi afferenti sono:

- rafforzamento del coordinamento tra le varie attività del LAMMA grazie alla collaborazione del personale assegnato, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse umane nell'ottica della valorizzazione delle professionalità esistenti;
- semplificazione dei processi amministrativi e gestionali al fine di ridurre i tempi per l'emanazione dei provvedimenti e conseguire una maggiore economicità nell'espletamento dell'attività amministrativa;
- prosecuzione del processo di confronto con i criteri di misurazione della performance di altre realtà al fine dell'ottenimento di informazioni utili per introdurre criteri volti al miglioramento della performance.

Criticità ed opportunità

Le criticità sono rappresentate da:

1. Assegnazione di nuovi e complessi incarichi "ordinari" in assenza di un corrispondente aumento delle risorse finanziarie. La DGRT 536/2013 assegna al LAMMA compiti istituzionali complessi ed economicamente gravosi. Nonostante questo riconoscimento formale i contributi per la realizzazione delle suddette attività rimane configurata come finanziamento straordinario ampiamente inferiore rispetto al reale costo delle attività. Il dettaglio delle risorse umane ed economiche necessarie per poter far fronte alle attività puramente di previsione meteorologica (escludendo le attività di oceanografia fisica, i costi di struttura, manutenzione e aggiornamento della strumentazione, l'amministrazione, l'attività di ricerca e sviluppo), così come previste dalla DGRT è riportato in Tabella 3. Naturalmente alle cifre per il costo diretto del personale devono essere sommate le spese generali della struttura e la manutenzione e aggiornamento della strumentazione operativa per la realizzazione del servizio meteo. A titolo di esempio nel corso del 2015 dovrà obbligatoriamente essere completato l'aggiornamento della stazione di ricezione dei dati METEOSAT, fondamentali ed assolutamente necessari per la realizzazione delle previsioni meteorologiche, che avrà un costo totale di circa 25.000,00 €.

Personale strutturato	Personale precario	Costo del personale TD €	Costo per turni e reperibilità €	Contributo assegnato €	Differenza €
6 ricercatori (non conteggiato)	2 tecnologi III livello	100.000,00 (50.000,00 * 2)	80.000,00		
	2 tecnici VI livello	90.000,00 (45.000,00 * 2)	20.000,00		
		190.000,00	100.000,00	217.000,00	- 73.000,00

Tabella 3: Costi del personale impegnato nel servizio operativo di previsione meteorologica

2. Blocco delle assunzioni
3. Necessità continua di adeguamento dell'attrezzatura scientifica e della potenza di calcolo computazionale per poter rispondere efficacemente alle esigenze della Protezione Civile ed in particolare dei monitoraggi delle situazioni di condizioni meteo avverse
4. Difficoltà di puntuale programmazione nella gestione del Consorzio.

Le opportunità possono essere individuate in:

1. Intercettazione di finanziamenti nazionali e/o comunitari utili per:
 - a. la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di cooperazione;
 - b. l'acquisizione e la manutenzione della strumentazione scientifica e di monitoraggio;
 - c. far fronte alla mancanza dei fondi ordinari per il normale funzionamento dell'Ente
2. Intensificazione del supporto proveniente dalla Regione Toscana in ambiti di comune interesse;
3. Rafforzamento dell'informatizzazione dei servizi di supporto all'amministrazione e gestione della struttura.

Schema Riepilogativo Obiettivi e Risultati Attesi

La Tabella 4 rappresenta la matrice, per il Consorzio LAMMA, nella quale sono riportati gli obiettivi strategici, i risultati attesi e gli indicatori di risultato, oltre a commenti e benchmark. Gli obiettivi strategici individuati dal LAMMA si possono configurare come supporto all'ottenimento dei risultati degli obiettivi regionali ed in particolare:

- Coesione territoriale e attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio
- Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa

OBIETTIVO: Mantenimento e Consolidamento del Servizio Meteorologico Operativo		
Risultato atteso: valutazione dell'attendibilità delle previsioni meteorologiche: relativa alle previsioni nei casi di allerta Meteo		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Il modello statistico è stato impostato e testato nel corso del 2014. Per questo tipo di analisi non è ancora stato validato e quindi non è al momento possibile inserire un valore iniziale dell'indicatore e, di conseguenza un valore target per il 2015 e 2016. Sono comunque in fase di analisi le allerte che si sono verificate nel corso del 2014 e quindi i valori target verranno forniti il prima possibile e comunque prima della presentazione definitiva del PQPO 2015.</p>	<p>L'indicatore è direttamente il valore di accuratezza delle previsioni che deve essere superiore ad una soglia minima prevista dal modello stesso.</p>	<p>Non essendo mai stata effettuata questa analisi non siamo ancora in grado di esprimere un valore target.</p>
DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici – DG Presidenza		
Note:		
Struttura		
Indicatore (proposto)		
Risultato atteso: valutazione dell'attendibilità delle previsioni meteorologiche: relativa a tutte le previsioni effettuate nel corso dell'anno.		
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso	Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
<p>Il modello è stato impostato e testato nel corso del 2014. In ogni caso i risultati finali del 2014 al momento non sono disponibili in quanto verranno elaborati solo dal mese di gennaio 2015 e potranno quindi essere inseriti solo in un secondo momento. Nel 2015 verrà utilizzato lo stesso modello che, essendo di natura matematico-statistica ha come uscite alcuni indicatori principali. Dovendo considerare un unico valore da inserire nella tabella si è deciso di considerare come indicatore principale l'Accuratezza complessiva delle previsioni per l'intero anno.</p>	<p>L'indicatore è direttamente il valore di accuratezza delle previsioni che deve essere superiore ad una soglia minima prevista dal modello stesso.</p>	<p>Sul valore target, pur essendo presente una soglia minima, si può pensare di aumentare il valore da raggiungere nell'accuratezza negli anni 2016 e 2017.</p>

DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso <i>DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici</i>			
Note:			
Struttura		Indicatore (proposto)	
Risultato atteso valutazione dei giudizi degli utenti: con riferimento agli utilizzatori istituzionali			
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso		Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Verrà impostato un questionario dedicato alla valutazione dei servizi forniti agli utilizzatori istituzionali delle previsioni meteorologiche del LAMMA		L'indicatore è la percentuale dei giudizi positivi sul totale dei giudizi espressi dagli utenti.	Il target è posto con lo stesso valore di quello per i cittadini non avendo mai fatto questo questionario per gli utenti istituzionali.
DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso			
Note:			
Struttura		Indicatore (proposto)	
Risultato atteso valutazione dei giudizi degli utenti: con riferimento ai cittadini			
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso		Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore	Commento sul valore target e benchmark
Il questionario on-line proposto nel corso del 2014 verrà riproposto anche nel corso del 2015.		L'indicatore è come per il 2014 la percentuale dei giudizi positivi sul totale dei giudizi espressi dagli utenti	Il target è posto in aumento per gli anni presi in considerazione.
DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso			
Note:			
Struttura		Indicatore (proposto)	
OBIETTIVO: Partecipazione a progetti internazionali di R&D e cooperazione			
Risultato atteso: Coordinare e gestire i progetti in corso e intercettare nuove opportunità di finanziamento			
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso		Commento sulla modalità di calcolo	Commento sul valore target e benchmark

<p>Per questo risultato sono stati inseriti tre diversi indicatori che riguardano la gestione e realizzazione dei progetti in corso e la capacità di ottenere nuovi finanziamenti</p>	<p>dell'indicatore</p> <p>Gli indicatori riguardano la percentuale di spesa dei progetti rispetto al budget assegnato, la percentuale di prodotti realizzati rispetto ai prodotti di progetto e le nuove risorse finanziarie rispetto.</p>	<p>Sulla componente di gestione dei progetti in corso verrà predisposto anche un confronto tra gli altri partner di progetto e sugli indicatori dei programmi di finanziamento.</p>
<p>DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso</p>		
<p>Note:</p>		
<p>Struttura</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>	
<p>OBIETTIVO: Favorire l'attività di ricerca nei settori strategici del consorzio</p>		
<p>Risultato atteso: Promuovere l'attività di ricerca del Consorzio sia nella componente ordinaria che in collaborazioni nazionali ed internazionali</p>		
<p>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</p> <p>Come risultato atteso per questo obiettivo si considerano solo le pubblicazioni ISI prodotte dal personale del Consorzio, prendendo in considerazione le più significative.</p>	<p>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</p> <p>L'indicatore è direttamente il numero di pubblicazioni partendo per il confronto le pubblicazioni del 2014.</p>	<p>Commento sul valore target e benchmark</p>
<p>DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso</p>		
<p>Note:</p>		
<p>Struttura</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>	
<p>OBIETTIVO: Aggiornamento della Infrastruttura di Gestione e Visualizzazione dei DB</p>		
<p>Risultato atteso Mantenimento, aggiornamento e sviluppo della Infrastruttura informatica di gestione e pubblicazione dei DB ambientali a disposizione del Consorzio a supporto della pianificazione e della tutela ambientale e paesaggistica</p>		
<p>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</p>	<p>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</p>	<p>Commento sul valore target e benchmark</p>

<p>Gli indicatori proposti per questo risultato sono due e riguardano l'aggiornamento e la creazione di Data Base di interesse regionale e la creazione di nuovi servizi WEB-GIS destinati sia alle istituzioni che ai cittadini.</p>	<p>Gli indicatori riguardano i DB e i servizi WEBGIS presenti a fine 2015, rispetto a quelli presenti nel 2014.</p>	<p>Possibilità da parte degli utenti, istituzionali e privati cittadini, di inviare commenti sulle banche dati prodotti e suoi servizi on line.</p>
<p>DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici – DG Governo del Territorio – DG Presidenza – DG Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – DG Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale</p>		
<p>Note:</p>		
<p>Struttura</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>	
<p>OBBIETTIVO: Valorizzazione sito web istituzionale</p>		
<p>Risultato atteso Garantire la trasparenza e l'accesso agli atti della PA oltre ad incrementare il grado di visibilità del LANMMA sia tramite il sito istituzionale che le pagine ufficiali dei social network associati</p>		
<p>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</p> <p>Sono previsti due diversi indicatori per questo risultato e sono il numero di visitatori e il numero di pagine visualizzate. Questi sono due dei principali risultati nelle statistiche di gestione del sito web che è stato deciso di prendere come riferimento per il PQPO</p>	<p>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</p> <p>L'indicatore è l'incremento sui valori delle stesse grandezze registrati nel 2014</p>	<p>Commento sul valore target e benchmark</p> <p>Possibile confronto con siti istituzionali di altre regioni: attività che nel 2014 non è stata possibile in quanto non si sono rese disponibili le informazioni dagli altri siti. Un ulteriore commento per questo obiettivo è che i due indicatori sono estremamente dipendenti dalle condizioni meteo che si presentano nel corso dell'anno e possono presentare notevoli variazioni.</p>
<p>DG regionali/altri enti coinvolti nel risultato atteso: DG Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici – DG Presidenza</p>		
<p>Note:</p>		
<p>Struttura</p>	<p>Indicatore (proposto)</p>	

Tabella 4. Obiettivi Strategici, Operativi e relativi indicatori di risultato

Valutazione dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico viene valutato dall'Assemblea dei Soci del Consorzio sulla base degli obiettivi posti nel Piano della qualità della prestazione organizzativa.

L'Assemblea dei Soci, anche alla luce delle direttive provenienti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, effettuerà la verifica dell'attuazione:

- delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni dei Soci,
- dell'attuazione del Piano annuale delle attività ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione del medesimo
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione,
- l'efficienza nell'impiego delle risorse.

E' da sottolineare che il CCNL della ricerca non prevede premi di produzione per il personale Ricercatore/Tecnologo. Questo comporta che il raggiungimento degli obiettivi da parte della struttura non porta nessun beneficio economico al personale e questo, inevitabilmente indebolisce la posizione dell'Amministratore Unico che, di fatto, è l'unica posizione che beneficia, in termini economici, del raggiungimento dei risultati presentati in questo PQPO.